



COMUNE DI CASSANO MAGNAGO
(Provincia di Varese)

**REGOLAMENTO DISCIPLINANTE
I CRITERI PER IL CONFERIMENTO
DEGLI INCARICHI DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE**

Approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 44 del 10.05.2019

Il presente Regolamento è finalizzato ad armonizzare la disciplina delle posizioni organizzative con il nuovo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, relativo al comparto Funzioni Locali, triennio 2016-2018, sottoscritto in data 21.5.2018.

ART. 1 DISPOSIZIONI GENERALI

Il presente Regolamento stabilisce le procedure per l'individuazione, il conferimento, la valutazione e la revoca degli incarichi di Posizione Organizzativa, nel rispetto di quanto previsto dai CC.CC.NN.LL. vigenti in materia.

Le risorse destinate al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative sono corrisposte a carico del Bilancio comunale, entro i limiti previsti dalla legge.

ART. 2 DEFINIZIONI

Con il termine “*Posizione Organizzativa*”, si intende la posizione di lavoro che richiede, con assunzione diretta di elevata responsabilità di prodotto e di risultato:

- lo svolgimento di funzioni di direzione di unità organizzative di particolare complessità, caratterizzate da un elevato grado di autonomia gestionale ed organizzativa;
- lo svolgimento di attività con contenuti di alta professionalità, comprese anche quelle comportanti l'iscrizione ad albi professionali, richiedenti elevata competenza specialistica acquisita attraverso titoli di livello universitario e consolidate quanto rilevanti esperienze lavorative in posizioni di elevata qualificazione professionale o di responsabilità, risultanti dal curriculum.

ART. 3 FUNZIONI E COMPETENZE DEL PERSONALE INCARICATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

L'incarico di Posizione Organizzativa comporta, nell'ambito del conferimento dell'incarico, le seguenti funzioni:

- gestione dell'attività ordinaria ordinaria che fa capo alla struttura;
- gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate;
- gestione delle attività volte al raggiungimento degli obiettivi assegnati;
- responsabilità finale dei procedimenti amministrativi, ai sensi dell'art. 5 della legge 241/90, come di seguito modificato ed integrato.

ART. 4 SOGGETTO COMPETENTE ALL'ISTITUZIONE E MODIFICA DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE

1. L'organo competente all'istituzione delle Aree organizzative dell'Ente è la Giunta Comunale.
2. Il “Regolamento comunale degli uffici e dei servizi comunali” individua le Aree di attività del Comune di Cassano Magnago, all'art. 9.

ART. 5 MODALITA' DI CONFERIMENTO DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE

1. Gli incarichi di Posizione Organizzativa, sono conferiti per un periodo massimo non superiore a tre anni, dal Sindaco, con atto scritto e motivato, ai dipendenti di categoria “D” aventi rapporto di lavoro a tempo pieno e indeterminato, nel rispetto dei criteri di cui al presente regolamento;
2. Per il conferimento degli incarichi si tiene conto, rispetto alle funzioni ed attività da svolgere, della natura e caratteristiche dei programmi da realizzare, dei requisiti culturali posseduti, delle attitudini e delle capacità professionali ed esperienze acquisiti dal personale della categoria “D”;

3. Al fine dell'individuazione del soggetto cui conferire l'incarico, il Sindaco, effettua la scelta tenendo conto dei seguenti parametri di valutazione:
 - titoli culturali e professionali;
 - competenza tecnica e specialistica posseduta;
 - capacità professionale sviluppata (*di organizzazione, di ottimizzazione delle risorse umane e finanziarie, di innovazione, miglioramento e riduzione della spesa pubblica, di raggiungimento dei risultati lavorativi prefissati, di lavorare in gruppo, etc...*), nonché attitudini a ricoprire il ruolo;

previo esperimento di apposita procedura selettiva, per titoli e colloquio, a seguito di avviso interno con puntuale descrizione delle funzioni da assegnare (**Allegato "A"**)

4. Vengono individuati, quali requisiti per l'accesso:
 - diploma di laurea (per i dipendenti che hanno ottenuto la categoria "D" attraverso "progressione verticale" è sufficiente il diploma di maturità quinquennale);
 - essere dipendente a tempo indeterminato con rapporto di lavoro a tempo pieno, inquadrato nella cat. D, da almeno tra anni.
 - Non aver avuto provvedimenti disciplinari negli ultimi tre anni.
 - Valutazione non negativa nell'ultimo triennio (come da scheda di valutazione con punteggio > 80 per ciascun anno nel triennio).

ART. 6 COLLOQUIO

1. I candidati inseriti nella graduatoria relativa alla valutazione dei titoli, saranno sottoposti ad un colloquio, da parte del Sindaco con il supporto del Segretario Generale, volto ad accertare il possesso delle competenze tecnico/specialistiche possedute con riferimento alle funzioni da assegnare.
2. Il punteggio da assegnare, potrà arrivare fino ad un massimo di 100 punti, fermo restando che, qualora il candidato riporti una valutazione inferiore a 50, si determinerà l'impossibilità del conferimento dell'incarico.

ART. 7 DURATA DEGLI INCARICHI

1. Gli incarichi sono conferiti dal Sindaco, per un periodo massimo non superiore a 3 anni, con atto scritto e motivato e possono essere rinnovati con le stesse modalità e formalità;
2. La durata degli incarichi non può avere durata inferiore di anni uno e ciò, in quanto strettamente connessa alla corrispondente durata delle attività o dei progetti da svolgere.

ART. 8 SOSTITUZIONE E REVOCA DELL'INCARICO

1. Gli incarichi possono essere revocati dal Sindaco, con provvedimento scritto e motivato, prima della scadenza, in relazione ad intervenuti mutamenti organizzativi o, in conseguenza della valutazione negativa della performance individuale. In questo caso l'Ente, prima di procedere definitivamente alla revoca, acquisisce in contraddittorio, le valutazioni del dipendente interessato, anche con l'assistenza dell'organizzazione sindacale alla quale aderisce o conferisce mandato.
2. La revoca dell'incarico comporta la perdita della retribuzione di posizione e di risultato. Il dipendente resta comunque inquadrato nel profilo e categoria di appartenenza.
3. In caso di assenza, ovvero di impedimento del titolare di posizione organizzativa si rimanda alla disciplina del vigente "Regolamento di Organizzazione degli uffici e servizi comunali".

ART. 9 RETRIBUZIONE DI POSIZIONE, DI RISULTATO E COMPENSI AGGIUNTIVI

1. Il trattamento economico accessorio del personale titolare di posizione organizzativa è composto dalla retribuzione di posizione e di risultato.
2. Tale ultimo trattamento è comprensivo di tutte le competenze accessorie e le indennità previste dai CC.CC.NN.L.L., compreso il compenso per lavoro straordinario.
3. In aggiunta alla retribuzione di posizione e di risultato, possono essere erogati anche i seguenti trattamenti accessori, ai sensi dell'art. 18 del CCNL 21.05.2018:
 - a) l'indennità di vigilanza prevista dall'art. 37 comma 1, lett. b), primo periodo, del CCNL del 6.7.1995, ai sensi dell'art. 35 del CCNL del 14.9.2000;
 - b) i compensi ISTAT, ai sensi dell'art.14, comma 5, del CCNL dell'1.4.1999 e dell'art. 39, comma 2, del CCNL del 14.9.2000;
 - c) i compensi per lo straordinario elettorale, ai sensi dell'art. 39, comma 2, del CCNL del 14.9.2000; tali compensi sono riconosciuti solo nei casi nei quali vi sia stata l'acquisizione delle specifiche risorse collegate allo straordinario elettorale dai competenti soggetti istituzionali e nei limiti delle stesse;
 - d) i compensi per lavoro straordinario elettorale prestato nel giorno del riposo settimanale, ai sensi dell'art.39, comma 3, del CCNL del 14.9.2000, introdotto dall'art.16, comma 1, del CCNL del 5.10.2001;
 - e) i compensi per lavoro straordinario connesso a calamità naturali, ai sensi dell'art.40 del CCNL del 22.1.2004; tali compensi sono riconosciuti solo nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate agli enti con i provvedimenti adottati per far fronte ad emergenze derivanti da calamità naturali;
 - f) i compensi di cui all'art. 56-ter, previsti per il personale dell'area della vigilanza;
 - g) i compensi che specifiche disposizioni di legge espressamente prevedano a favore del personale, in coerenza con le medesime, tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo:
 - gli incentivi per funzioni tecniche, secondo le previsioni dell'art.113 del D.Lgs.n.50 del 2016 e s.m.i.;
 - i compensi professionali degli avvocati, ai sensi dell'art.9 della legge n.114 del 2014;
 - i compensi incentivanti connessi ai progetti per condono edilizio, secondo le disposizioni della legge n. 326 del 2003; ai sensi dell'art.6 del CCNL del 9.5.2006;
 - i compensi incentivanti connessi alle attività di recupero dell'evasione dei tributi locali, ai sensi dell'art.3, comma 57 della legge n.662 del 1996 e dall'art.59, comma 1, lett. p) del D.Lgs.n.446 del 1997;
 - i compensi connessi agli effetti applicativi dell'art. 12, comma 1, lett. b), del D.L. n.437 del 1996, convertito nella legge n.556/1996, spese del giudizio.

ART. 10 GRADUAZIONE DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE

1. La graduazione delle Posizioni Organizzative avviene con il supporto del Nucleo di Valutazione secondo il nuovo "Sistema di valutazione", approvato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 44 del 10.05.2019.
2. La graduazione deve tenere conto della complessità e della rilevanza delle responsabilità amministrative e gestionali di ciascuna posizione organizzativa, del numero delle risorse umane assegnate, del budget gestito, nonché dell'ampiezza e del contenuto delle funzioni attribuite a rilevanza esterna.
3. Le risultanze delle operazioni di cui al precedente comma sono finalizzate alla determinazione della retribuzione di posizione, da riconoscersi nell'ambito e nel rispetto dei limiti indicati dal CCNL 21.5.2018, ossia da un importo minimo di Euro 5.000,00 ad un massimo di Euro 16.000,00 annui lordi per 13 mensilità.

ART. 11 DISPOSIZIONI FINALI

1. Con l'approvazione del presente Regolamento si considerano abrogate le norme precedenti, contenute in atti regolamentari dell'Ente, eventualmente in contrasto.

2. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente regolamento si rinvia alle norme vigenti di legge e dei CC.CC.NN.LL. Che disciplinano la materia, nonché alle disposizioni previste in sede di regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, di cui questo regolamento costituisce parte integrante.

ALLEGATO “A”**SCHEMA DI VALUTAZIONE DEI TITOLI PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA****A) TITOLI**

Parametro di valutazione	Punteggio assegnato
Titolo di studio (richiesto per l'accesso alla selezione)	
Altri titoli di studio, ovvero abilitazioni, purchè attinenti alla Posizione da ricoprire (fino ad un max di 10 punti)
Corsi di formazione e di aggiornamento, autorizzati dall'Ente e attinenti alla Posizione da ricoprire, effettuati negli ultimi 3 anni (fino ad un max di 5 punti)
Anzianità di servizio nella categoria D (massimo 1 punto per anno) (fino ad un max di 10 punti)
Anzianità di servizio maturata presso Enti pubblici diversi (fino ad un max di 5 punti)

PUNTEGGIO MAX 30/100

B) COLLOQUIO

finalizzato alla verifica del possesso delle competenze tecnico/specialistiche possedute con riferimento alle funzioni da assegnare:

PUNTEGGIO MASSIMO 70/100;

TOTALE GENERALE PUNTI/100

Note esplicative relative alla “VALUTAZIONE TITOLI”.

- Nell'ambito della voce “*Altri titoli di studio, ovvero abilitazioni*” , vengono valutate le seguenti tipologie di documenti, purchè attinenti:
- altro diploma di laurea, anche triennale..... : punti 3 per ogni titolo;
- master/dottorato.....: punti 3 per ogni titolo;
- abilitazione professionale.....: punti 4

Nell'ambito della voce: “*Corsi di formazione e aggiornamento*”, vengono valutate le seguenti tipologie di documenti, purchè autorizzati dall'Ente e attinenti alla posizione da ricoprire

- Corsi di formazione e aggiornamento pari o maggiori a 6 ore: punti 0,50 per ogni corso effettuato negli ultimi tre anni.

Nell'ambito delle voci:

- “*Anzianità di servizio nella categoria D*”, verrà dato 1 punto per ogni anno di servizio presso il Comune di Cassano Magnago, nel limite max di 10 punti;
- Anzianità di servizio maturata presso Enti pubblici diversi, verranno dati 0,50 punti per ogni anno di servizio, nel limite massimo di 10 anni.